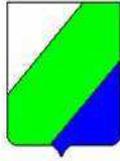




PROVINCIA DI PESCARA



PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013
Competitività
Regionale e
Occupazione

PIT PESCARA

PROVINCIA DI PESCARA

Organismo Intermedio

POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

BANDO

PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE

AMBITO PESCARA

ASSE I: R&ST Innovazione e Competitività

Attività 1.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.

Linee d'intervento PIT:

A.1.1 “Sostegno ad interventi di adeguamento tecnologico altamente innovativo di strutture ad alto interesse turistico che faccia leva sullo sviluppo delle aree montane”;

B.1.1 “Sostegno alla realizzazione di progetti organici di investimento volti a promuovere l'eco-innovazione ed il miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro anche in relazione a strutture connesse a siti e beni ambientali e culturali, ricettività ed eventi che faccia leva sullo sviluppo delle aree montane”.

Art 1 - Contesto programmatico di riferimento

Nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 la Regione Abruzzo ha inteso attivare lo strumento della Progettazione Integrata a livello territoriale, coinvolgendo Enti locali e operatori economici per realizzare programmi complessi volti a valorizzare le potenzialità turistiche, culturali ed ambientali e ad incrementare la competitività dei territori.

La stessa Amministrazione regionale, inoltre, volendo superare una certa disomogeneità qualitativa nei territori e migliorare lo standard del processo regionale di regolazione ed accompagnamento alla progettazione integrata, con D.G.R. n. 1191 del 29.11.2007, ha riconosciuto alle Province il ruolo di Organismi Intermedi quali soggetti istituzionalmente preposti, in collaborazione con i partenariati locali, a coordinare e gestire i nuovi Progetti Integrati Territoriali (PIT), i quali costituiscono fundamentalmente un insieme di azioni intersettoriali, connesse e collegate che, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, convergono verso il conseguimento di un obiettivo definito per lo sviluppo di un determinato territorio.

La Regione Abruzzo per dare attuazione a questa nuova stagione di sviluppo del territorio, ha concertato con le stesse Province le modalità di attuazione del PIT, le quali sono poi confluite nella Deliberazione di Giunta regionale n. 528/08 "Linee Guida per la predisposizione dei Progetti Integrali Territoriali", modificata con Deliberazione di Giunta regionale n. 852 del 29/11/2011.

Una volta individuato il turismo come settore portante del PIT, sulla base della analisi generale condotta e della conseguente valutazione delle caratteristiche territoriali, delle dotazioni infrastrutturali, del rapporto domanda offerta e delle tipologie turistiche attualmente individuabili, sia consolidate che emergenti, l'idea forza del PIT della provincia di Pescara si può definire **"turismi plurimi integrati"**. Da tale idea forza scaturisce la strategia di sviluppo espressa attraverso l'obiettivo generale: **"sviluppare un sistema turistico che valorizzi risorse e opportunità locali nell'ambito di un quadro sinergico di cooperazione territoriale (costiera, collinare e montana)"**. La strategia individuata punta a sviluppare le priorità emergenti del territorio con un approccio integrato che eviti ogni dispersione e ricerchi un impatto a lungo termine. Si intende mirare alla promozione economica e all'accrescimento dei livelli occupazionali attraverso la dinamizzazione turistica delle aree interne e la destagionalizzazione del lavoro nel comparto turistico.

L'obiettivo generale precedentemente delineato, si declina a sua volta nei seguenti obiettivi specifici:

- A. Promozione di un sistema turistico ad alto livello di innovazione tecnologica
- B. Sviluppo della sinergia pubblico-privata in ambito turistico e della cooperazione tra progetti che gravitano nello stesso ambito
- C. Miglioramento dei collegamenti territoriali
- D. Sviluppo di nuove forme di turismo legate al territorio
- E. Promozione della crescita e dello sviluppo del turismo naturalistico e del benessere
- F. Impulso alla produttività delle aree rurali di maggiore interesse estero
- G. Promozione dell'accessibilità delle strutture ricettive
- H. Sviluppo e diffusione impianti ad energia solare
- I. Promozione e sensibilizzazione all'utilizzo delle energie rinnovabili.

Il PIT della provincia di Pescara è stato approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1252 del 13.12.2008, pubblicata sul BURA Speciale n. 4 del 16/1/2009.

Il presente Bando – finanziato dall’Attività 1.2.1 (Asse I) del POR FESR 2007/13 “*Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei Servizi*” – è relativo alle seguenti Linee di intervento del PIT Pescara:

- A.1.1 “Sostegno ad interventi di adeguamento tecnologico altamente innovativo di strutture ad alto interesse turistico che faccia leva sullo sviluppo delle aree montane;
- B.1.1 “Sostegno alla realizzazione di progetti organici di investimento volti a promuovere l’eco-innovazione ed il miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro anche in relazione a strutture connesse a siti e beni ambientali e culturali, ricettività ed eventi che faccia leva sullo sviluppo delle aree montane”.

Art 2 - Normativa di riferimento

Le operazioni cofinanziate dal presente Bando devono esser realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell’ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l’occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005
- Orientamento in Materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007 – 2013 (2006/C 54/08)
- Disciplina Comunitaria in Materia di Aiuti di Stato a Favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01)
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE)
- Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell’1.10.2004)
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (2003/361/CE)
- Programma operativo regionale (di seguito “POR”) 2007/2013, finanziato dal FESR a titolo dell’obiettivo “Competitività regionale ed occupazione” approvato con decisione della Commissione C (2007) 3980 del 17/08/2007
- Riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 ed approvato con Decisione della Commissione Europea C (2009) 8988 del 12/11/2009
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis»)
- Regolamento (CE) N. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione

- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio
- Regolamento (CE) n. 284/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria
- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/7/2007
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"
- Norme nazionali sull'Ammissibilità della spesa DPR n. 196 del 03/10/2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008
- Avviso pubblico Attività I.2.1 ambito Pescara approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 32/2010 del 23/02/2010
- Deliberazione di Giunta regionale n. 852 del 29/11/2011 avente ad oggetto POR FESR Abruzzo 2007-2013 Modifiche ai progetti integrati territoriali e alle convenzioni attuative del 29/02/2009 ai sensi dell'art. 12 del regolamento CE 1828 del 2006, a seguito dell'adozione della DGR 19 settembre 2011 n. 642

Art 3 - Definizioni

Aiuto: ai sensi del presente bando si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

Media Impresa: un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Investimento in immobilizzazioni immateriali: un investimento in trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how* o di conoscenze tecniche non brevettate.

Numero di dipendenti: il numero di unità di lavoro - anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA.

Art 4 - Oggetto

Il presente Bando finanziato dall'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, ha l'obiettivo di sostenere – attraverso il Regime di aiuto in de minimis - i progetti d'innovazione tecnologica, di processo e organizzativa da parte di PMI localizzate nel territorio provinciale ed operanti in alcuni

comparti specifici anche diretti alla promozione di un sistema turistico ad alto livello di innovazione tecnologica. In modo particolare tale Bando è volto a promuovere prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente nonché misure volte al miglioramento della sicurezza nei luoghi lavorativi. Con il presente Bando sono agevolate anche le spese delle PMI relative all'acquisto e al riconoscimento (registrazione) di brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

Art 5 - Finalità

Il presente Bando si propone di concedere aiuti per sostenere investimenti che, mediante ristrutturazione, razionalizzazione, ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo, consentano un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo, di impatto ambientale, di sicurezza dell'ambiente di lavoro ciò al fine di internalizzare innovazione e conoscenza nel processo produttivo in modo da determinare vantaggi competitivi da utilizzare nel lungo periodo.

Il presente Bando si articola in due linee di intervento:

A.1.1: sostegno ad interventi di adeguamento tecnologico altamente innovativo di strutture ad alto interesse turistico che faccia leva sullo sviluppo delle aree montane;

B.1.1: “Sostegno alla realizzazione di progetti organici di investimento volti a promuovere l'eco-innovazione ed il miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro anche in relazione a strutture connesse a siti e beni ambientali e culturali, ricettività ed eventi che faccia leva sullo sviluppo delle aree montane”.

Il progetto d'investimento può avere una durata massima di 8 mesi dalla data di pubblicazione della relativa graduatoria sul BURA, tale graduatoria sarà pubblicata anche all'Albo pretorio e sul sito internet della Provincia (www.provincia.pescara.it). Il termine di 8 mesi precedentemente indicato può essere prorogato, una sola volta, , per un periodo non superiore a 2 mesi, su richiesta motivata del beneficiario, da far pervenire, a pena di inammissibilità della richiesta di proroga, entro il trentesimo giorno antecedente alla scadenza originaria del progetto, al Servizio PIT della Provincia di Pescara.

E' consentita la presentazione di una sola istanza di variazione¹ del progetto di investimento, da presentarsi pena la non ammissibilità della richiesta entro 60 gg dalla scadenza originaria assegnata al progetto.

La variazione e la proroga devono essere dettagliatamente motivate e sottoposte a preventiva autorizzazione, da concedersi entro 30 gg dalla richiesta, salvo tacita accettazione della stessa tramite l'istituto del silenzio assenso.

In ogni caso se il suddetto riesame comporta l'attribuzione di un punteggio tale da pregiudicare la posizione utile ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, lo stesso progetto perde il diritto al finanziamento.

L'istanza di variazione non può comunque riguardare:

- la quota percentuale di cofinanziamento approvata (vedi art. 9);
- la quota di investimento sostenuta con fornitori certificati (vedi art. 14).

¹ L'istanza di variazione del progetto è necessaria in caso di cambiamento della tipologia delle spese e/o dell'idea progettuale. La mera modifica del fornitore non certificato, o dell'oggetto/servizio acquistato a parità di categoria merceologica/servizio, non comporta per il beneficiario la presentazione di istanza di variazione.

Art 6 - Destinatari degli interventi

Possono beneficiare delle agevolazioni:

1. le piccole e le medie imprese, anche in forma cooperativa, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005 la cui attività primaria corrisponde ai codici ATECO 2007 di cui all'Appendice. Le PMI possono presentare domande di finanziamento per le linee d'intervento A.1.1 o B.1.1 di cui all'art. 7.
2. le società consortili, costituite da PMI, con le caratteristiche sopra riportate, le cui attività primarie delle società consorziate corrispondono ai codici ATECO 2007 di cui all'Appendice. Le società consortili possono presentare domande di finanziamento solo per la linea d'intervento A1.1 di cui all'art. 7.

Sono tuttavia escluse le Imprese che - da certificato camerale - ricadono nei seguenti settori: a) pesca e acquacoltura; b) costruzione navale; c) industria carboniera; d) siderurgia; e) fibre sintetiche; nonché quelle che svolgono le attività: f) connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento); sono altresì escluse le imprese operanti nei comparti dell'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Sono escluse altresì le cooperative e loro consorzi che non sono in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14 dicembre 1947 e del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002.

Ai sensi degli Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004 pag. 2) non possono essere concessi aiuti ad imprese che versano nella suddetta situazione.

Alla data di pubblicazione sul BURA del bando, le imprese richiedenti in forma singola devono essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese.

Le società consortili devono avere le seguenti caratteristiche:

- devono essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese alla data pubblicazione del bando;
- devono essere costituite da almeno 3 PMI già iscritte ed attive nel Registro delle Imprese alla data pubblicazione sul BURA del bando e con sede legale e operativa nel territorio della provincia di Pescara alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
- la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
- la maggioranza del capitale deve essere detenuto da PMI.

Il progetto che beneficia dell'agevolazione deve essere realizzato nella sede legale ovvero operativa regolarmente censita presso la CCIAA all'atto della presentazione della domanda e localizzata nel territorio della Provincia di Pescara.

Le società cooperative devono essere in possesso dell'attestato di revisione annuale ex D.L.C.P.S n. 1577 del 14 dicembre 1947 e D.lgs. n. 220 del 2 agosto 2002.

I soggetti che hanno presentato istanza di agevolazione ai sensi del precedente Bando relativo all'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013 PIT ambito Pescara, e sono risultati tra gli ammessi e finanziati come da graduatorie pubblicate sul BURA N. 24 ORDINARIO del 06/04/2011, non possono – **a pena di esclusione** – presentare domanda di finanziamento sulla Linea di intervento già oggetto di contributo.

Art 7 - Investimenti finanziabili

Linea d'intervento A.1.1: sostegno ad interventi di adeguamento tecnologico altamente innovativo di strutture ad alto interesse turistico che faccia leva sullo sviluppo delle aree montane.

Si tratta di azioni ed investimenti, previsti nell'ambito di un progetto organico e strutturato, orientati all'introduzione di innovazioni di processo, organizzative, di *marketing*, nuove tecnologie informatiche e telematiche anche nel settore turistico, idonee ad incrementare in modo significativo il livello competitivo dell'impresa richiedente.

Saranno anche sostenuti gli interventi che mirino sull'innovazione tecnologica come leva di alcune forme di turismo: quello congressuale e quello del benessere.

Le tipologie di intervento che caratterizzano questa linea di contributo sono:

- A.** *Innovazioni di processo o di prodotto* ovvero l'implementazione di un nuovo o significativo miglioramento del metodo di erogazione o di distribuzione², ottenuta attraverso cambiamenti significativi di tecniche, attrezzature e/o *software* tendenti a diminuire il costo unitario di produzione/servizio o distribuzione. L'innovazione può essere finalizzata sia al processo produttivo già in atto nell'azienda per renderlo più efficiente e competitivo, sia all'introduzione di un nuovo processo per la produzione di nuovi prodotti/servizi; in entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca e/o sviluppo sperimentale.
- B.** *Innovazioni organizzative* ovvero l'implementazione di metodi che hanno lo scopo di aumentare le prestazioni dell'impresa riducendone i costi di gestione, di organizzazione, e di transazione anche tramite lo sviluppo e la realizzazione di tecniche derivanti da strumenti ICT, migliorando la fruibilità e le condizioni dell'ambiente di lavoro (e quindi la produttività) o riducendo i costi delle forniture.
- C.** *Innovazioni di marketing* ovvero l'implementazione di nuove metodologie di *marketing*³ che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti/servizi o nelle politiche di prezzo, con esclusione delle spese di pubblicità.

² Sono considerate innovazioni di distribuzione quelle che riguardano la logistica dell'impresa e comprendono tecniche, attrezzature, software, introdotte ex novo, tese a migliorare significativamente i sistemi di ricezione dati (ad es. ordini), l'allocazione degli approvvigionamenti all'interno dell'impresa, o di spedizione del prodotto finito.

L'innovazione di processo può includere anche nuovi o migliorati metodi di creazione e fornitura di servizi. In tal caso l'innovazione si attua attraverso un significativo cambiamento nelle attrezzature e nei software usati nell'impresa di servizi o nelle procedure e tecniche impiegate nei servizi di spedizione. L'innovazione di processo riguarda anche nuove o significativamente migliorate tecniche, attrezzature e software in attività accessorie dell'impresa come il "purchasing" (strategia degli acquisti), la gestione contabile, l'informatizzazione (o "computing"), la manutenzione preventiva e produttiva (o "maintenance").

L'innovazione di prodotto consiste nell'introduzione sul mercato di un prodotto tecnologicamente nuovo (o significativamente migliorato) in termini di *performance*, caratteristiche tecniche e funzionali, facilità d'uso ecc., rispetto a prodotti correntemente realizzati e offerti sul mercato dall'impresa. Devono essere considerati tali:

- i prodotti tecnologicamente nuovi introdotti sul mercato
- le modifiche significative alle caratteristiche funzionali dei prodotti, inclusi i miglioramenti ai componenti, ai materiali, o al *software* incorporato in prodotti già esistenti.

³ Nuove metodologie di marketing possono coinvolgere:

- a) il "product placement" inteso come:
- l'introduzione di nuovi canali di vendita visti non sotto il profilo della logistica (trasporto, magazzini e catene di distribuzione) ma come metodi di vendita di beni e servizi ai consumatori;
 - introduzione di nuove metodologie di presentazione del prodotto;
- b) il "product promotion" inteso, ad esempio, come:
- il "*branding*" ovvero lo sviluppo, l'introduzione e la diffusione di una nuova identità del marchio dell'impresa (escluse le modifiche di routine) tesi a posizionare il prodotto (nuovo o già in produzione) dell'impresa in un nuovo mercato o a dare al prodotto una nuova immagine;
 - la fidelizzazione della clientela attraverso l'introduzione di sistemi informatizzati di gestione della medesima al fine di personalizzare la presentazione dei prodotti a seconda delle specifiche esigenze dei singoli consumatori;

Perché possa essere considerata innovativa, la metodologia di *marketing* non deve essere stata precedentemente utilizzata dall'impresa, e deve rappresentare un significativo cambiamento di direzione rispetto alle strategie attuate dall'impresa. La nuova strategia può essere sviluppata non solo per i nuovi prodotti, ma anche per prodotti già esistenti.

Le attività descritte nei precedenti punti B e C ai fini della realizzazione di un progetto organico devono essere strettamente collegate con le azioni finalizzate all'innovazione di processo e/o di prodotto (punto A).

Nell'ambito turistico sono ammissibili a quest'aiuto i seguenti interventi:

- adeguamento strutture ad alto interesse turistico alle esigenze della diversabilità, anche sensoriale, con la realizzazione di sistemi ad alta innovazione tecnologica;
- adeguamento strutture ad alto interesse turistico alle esigenze di innalzamento qualitativo dell'offerta del turismo congressuale, con la realizzazione di sistemi ad alta innovazione tecnologica;
- adeguamento strutture ad alto interesse turistico alle esigenze di innalzamento qualitativo dell'offerta del turismo del benessere, con la realizzazione di sistemi ad alta innovazione tecnologica.

All'interno di questa Linea d'intervento sono agevolate anche le spese delle PMI relative all'acquisto e riconoscimento (registrazione) di brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni (di processo, organizzativa, di *marketing*) come sopra descritte; sono altresì esclusi i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di *routine* e le attività connesse all'esportazione, ovvero quelle direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione ai sensi del Regolamento (CE) 1998 del 2006 art 1.

Linea d'intervento B.1.1 “Sostegno alla realizzazione di progetti organici di investimento volti a promuovere l'eco-innovazione ed il miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro anche in relazione a strutture connesse a siti e beni ambientali e culturali, ricettività ed eventi che faccia leva sullo sviluppo delle aree montane”.

Saranno incentivate attività e investimenti volti alla tutela ambientale ed a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro (con esclusione degli investimenti finalizzati all'efficienza energetica ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili).

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- A. consulenza ambientale, nella fattispecie *check-up* finalizzati all'analisi ambientale aziendale, al fine di analizzare lo stato di fatto dell'azienda e programmare interventi volti al miglioramento ambientale di prodotti e servizi (di tipo strutturale e/o gestionale, comprese le certificazioni ambientali e l'analisi di politica integrata di prodotto - LCA, Ecoefficienza);
- B. investimenti volti alla riduzione del consumo di risorse (acqua, materie prime), sia a livello di processo che di prodotto, nonché al miglioramento della sostenibilità ambientale dei prodotti e servizi. Gli interventi riguarderanno l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (MTD) relative agli specifici ambiti di applicazione. In tale tipologia possono essere ricompresi:
 - investimenti tecnologici, infrastrutturali e gestionali sugli impianti, volti alla riduzione dei consumi di acqua e materie prime;

- le metodologie di politica del prezzo (“*pricing*”) che afferiscono all'uso di nuove strategie di prezzo come l'introduzione di un nuovo metodo che permette ai consumatori di scegliere da catalogo (anche su web) le specifiche del prodotto desiderato e ottenere il prezzo per il prodotto individuato.

- investimenti volti a modificare il ciclo produttivo al fine dell'utilizzo di materie prime secondarie;
 - investimenti volti a modificare il ciclo produttivo al fine dell'aumento del riciclo, riuso e reimpiego dei materiali;
- C.** interventi volti a minimizzare gli impatti delle attività produttive (diminuzione della quantità e pericolosità di emissioni/rifiuti), sia a livello di processo che di prodotto. Gli interventi riguarderanno l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (MTD) relative agli specifici ambiti di applicazione. In tale tipologia possono essere compresi:
- interventi tecnologici, infrastrutturali e gestionali sugli impianti (a monte del ciclo produttivo o sul ciclo stesso) e sulle attuali strutture volti alla diminuzione degli impatti sull'ambiente;
 - modifiche al ciclo produttivo al fine dell'utilizzo di materie prime che riducono gli impatti sull'ambiente;
 - modifiche al ciclo produttivo al fine della diminuzione della quantità e pericolosità dei rifiuti;
 - interventi tecnologici ed infrastrutturali volti alla diminuzione degli impatti sull'ambiente, a valle del ciclo produttivo (es, sistemi di abbattimento delle emissioni in aria, acqua e suolo).

Non sono ammissibili spese che siano meramente finalizzate a consentire all'impresa di conformarsi agli *standard* prescritti dalla normativa vigente in materia ambientale o contenuti nei singoli provvedimenti autorizzativi.

- D.** Interventi volti a favorire il miglioramento del monitoraggio e controllo delle *performance* ambientali aziendali:
- installazione di dispositivi di controllo sullo stato dell'ambiente (es. centraline di rilevamento della qualità dell'aria, monitoraggio in continuo di scarichi idrici, ecc), qualora ciò non costituisca mero adempimento di obblighi di legge;
 - sviluppo ed applicazione di piani di monitoraggio ed autocontrollo delle *performance* ambientali aziendali;
 - introduzione di Sistemi di Gestione Ambientale certificati
- E.** Interventi volti a favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro:
- interventi tecnologici e infrastrutturali volti ad incrementare la sicurezza ed il *comfort* degli ambienti di lavoro ed accessori (aerazione, illuminazione, ergonomia, ecc);
 - introduzione di tecnologie, macchinari, attrezzature, impianti che consentano di incrementare i livelli di sicurezza esistenti (es. sostituzione di macchinari ed attrezzature non conformi ai "Requisiti Essenziali di Sicurezza");
 - sostituzione di dispositivi di sicurezza obsoleti con dispositivi più affidabili ed efficienti (es. barriere immateriali, tappeti sensibili, dispositivi di interblocco);
 - adozione di Sistemi di Gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori in conformità a linee guida o *standard* emanati da enti di normazione membri dell'ISO; tali sistemi dovranno essere certificati e verificati periodicamente da un organismo di certificazione autorizzato ai sensi della vigente normativa. Sono ammissibili a finanziamento solo gli interventi che siano idonei a realizzare un reale incremento della sicurezza rispetto agli *standard*, ai requisiti ed agli adempimenti obbligatori per legge; sono conseguentemente esclusi gli interventi con finalità di mero adempimento di prescrizioni di legge.

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni come sopra descritte.

Art 8 - Spese ammissibili e non ammissibili

1) Spese ammissibili

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione del presente Bando le spese sostenute successivamente alla pubblicazione del Bando sul BURA, che si sostanziano in:

Linea d'intervento A.1.1: sostegno ad interventi di adeguamento tecnologico altamente innovativo di strutture ad alto interesse turistico che faccia leva sullo sviluppo delle aree montane.

- Acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, software e hardware esclusivamente dedicati al progetto di innovazione con esclusione dei beni usati. Le spese concernenti l'acquisto di software non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- Servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto d'innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa. Inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- Spesa relative alla perizia tecnica nella misura massima del 3% del costo totale ammissibile del progetto e comunque non superiore a € 3.000,00.

Linea d'intervento B.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti organici di investimento volti a promuovere l'eco-innovazione ed il miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro anche in relazione a strutture connesse a siti e beni ambientali e culturali, ricettività ed eventi che faccia leva sullo sviluppo delle aree montane".

- Acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, introduzione di nuovi e più affidabili dispositivi di sicurezza, *software* e *hardware* esclusivamente dedicati al progetto di investimento con esclusione dei beni usati. Le spese concernenti l'acquisto di software non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili.
- Servizi di consulenza specialistica, anche per la realizzazione di *check up* ambientali, certificazioni relative alla salute e sicurezza dei lavoratori, trasferimento di conoscenze tecniche esclusivamente finalizzati agli obiettivi del progetto di investimento. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili.
- Opere edili e assimilabili, necessarie e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto di investimento. Tali spese non possono essere superiori al 10% delle spese ammissibili;
- Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili.
- Spesa relative alla perizia tecnica nella misura massima del 3% del costo totale ammissibile del progetto e comunque non superiore a € 3.000,00

2) Spese non ammissibili

Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione del presente Bando le seguenti spese:

- a. effettuate anteriormente rispetto alla data di pubblicazione sul BURA del presente Bando;
- b. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- c. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- d. effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- e. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- f. relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- g. relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- h. inerenti l'acquisizione di *hardware* riconducibile a singole postazioni di lavoro (pc *desktop*, portatili, palmari, video, modem, stampanti, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo;
- i. inerenti l'acquisizione di *software* riconducibile a singole postazioni di lavoro (programmi di *office automation*, sistemi operativi, antivirus, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo in senso stretto;
- j. tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, , etc;
- k. inerenti i beni usati;
- l. inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- m. qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- n. inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- o. inerenti le commesse interne;
- p. inerenti il rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
- q. inerenti tutti i tipi di mezzi targati;
- r. inerenti la locazione finanziaria (leasing) dei beni.

Art 9 - Risorse finanziarie e intensità di aiuto

La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro € 615.078,00 così ripartita:

- € 410.011,52 per la linea d'intervento A.1.1)

- € 205.067,27 per la linea d'intervento B.1.1).

Qualora, dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere agevolate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ulteriori domande

previo provvedimento del competente Servizio da assumere sulla base delle esigenze attuative del programma.

Qualora la dotazione di una delle due linee (linea A.1.1 e linea B.1.1) non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue su tale linea saranno attribuite alla dotazione finanziaria dell'altra linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.

Le imprese richiedenti possono presentare domanda di agevolazione a valere su una sola delle due linee previste dal presente Bando; sulla linea prescelta, l'impresa può presentare una sola domanda di agevolazione.

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

Per entrambe le linee di intervento A1.1 e B.1.1 la spesa minima ammissibile (Iva esclusa) è pari a € 20.000,00. Tale livello dovrà essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d'investimento in sede di rendicontazione (vedi art. 18).

Il contributo massimo richiesto in termini percentuali non può essere superiore al 50% dei costi ammissibili del progetto fino ad un massimo di € 40000,00 nel rispetto della regolamentazione comunitaria prevista per il regime *de minimis* (Regolamento (CE) n. 1998/2009).

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006. Gli aiuti *de minimis* concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti relativamente alle stesse spese ammissibili.

Art 10 - Procedure di presentazione delle proposte

La domanda, redatta secondo lo schema allegato (All. I), deve essere inoltrata, a pena di esclusione, entro e non oltre il 45° giorno successivo alla pubblicazione sul BURA del presente bando.

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate secondo il modello in allegato in ogni parte ed inviate alla Provincia di Pescara, Servizio PIT, Piazza Italia 30 – 65100 Pescara, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento in busta chiusa e sigillata. Ai fini del termine di presentazione fanno fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante.

Sulla busta deve essere indicato – pena esclusione ai sensi dell'art. 18 - il riferimento:

“Bando PIT PROVINCIA DI PESCARA - Linea d'intervento A.1.1”;

oppure

“Bando PIT PROVINCIA DI PESCARA - Linea d'intervento B.1.1”.

Le domande pervenute non conformi agli Allegati previsti dall'art. 11 o non sottoscritte con firma autografa non corredata da copia del documento di riconoscimento, saranno escluse.

Gli allegati possono essere reperiti in formato Word sul sito www.provincia.pescara.it.

Art 11 - Documenti da allegare alla domanda

I proponenti dovranno allegare alla domanda (Allegato I) debitamente timbrata e firmata dal legale rappresentante, i seguenti documenti:

- Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità;
- I preventivi dettagliati per le forniture di cui alle categorie dell'art 8 del presente Bando, in

originale, timbrati e firmati; nel caso di spese già sostenute presentare copia delle relative fatture;

- Dichiarazione di destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento, o in alternativa autodichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/00, firmata da un tecnico abilitato sulla destinazione d'uso dell'immobile (da presentare solo nel caso di realizzazione di opere edili);
- Per i beneficiari diversi dalle società consortili a pena di esclusione: autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007;
- per le società consortili:
 - a pena di esclusione, autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007;
 - le singole PMI che partecipano al consorzio, a pena di esclusione, autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007;
- per le società cooperative: attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02;
- Dichiarazione, a pena di esclusione, sul "De Minimis" (Allegato II);
- Dichiarazione, a pena di esclusione, che qualifica il beneficiario come Piccola o Media impresa (Alleg. III); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
- ultimo bilancio dell'impresa richiedente con documentazione attestante l'approvazione dello stesso, ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, ultima dichiarazione dei redditi effettivamente presentata accompagnata dalla ricevuta di trasmissione (tale onere si applica ai soli richiedenti costituiti prima della chiusura dell'esercizio finanziario 2011)
- copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate dagli Organismi Autorizzati, relativamente ai fornitori qualificati;
- copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate dagli Organismi Autorizzati all'impresa richiedente il finanziamento, se del caso.

Art 12 - Procedure d'istruttoria e valutazione dei progetti

La Provincia di Pescara procederà alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande, di cui all'art 13 "Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione"; nel caso di carenza di uno o più requisiti, le domande non sono ammesse alla fase di valutazione.

In caso di carenze non connesse all'art.13, nel corso dell'istruttoria può essere richiesto il completamento dell'ulteriore documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione all'intervento, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Provincia di Pescara.

La fase istruttoria si conclude con apposito verbale approvato con determinazione. Ai soli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

Le domande che hanno superato l'istruttoria sono valutate secondo i criteri stabiliti all'art 14 da una Commissione di valutazione nominata con determina del Dirigente competente.

La valutazione viene conclusa con specifico verbale a cura della Commissione di valutazione e conseguentemente a cura della competente struttura si procede all'emissione della determina di approvazione delle due graduatorie (Linea d'intervento A.1.1 e Linea d'intervento B.1.1). Del suo esito viene data comunicazione attraverso pubblicazione sul BURA, all'Albo pretorio e sul sito internet della Provincia (www.provincia.pescara.it); agli idonei e finanziabili sarà data anche comunicazione individuale. Le graduatorie contengono le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili e quelle escluse.

In caso di insufficienza di risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all'ultima domanda agevolabile, sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma disponibile.

Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento. L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di pubblicazione del Bando.

Art 13 - Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase istruttoria è volta a consentire la verifica dei requisiti di ammissibilità e le cause esclusione dell'istanza il cui mancato soddisfacimento impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

Sono escluse dalla fase di valutazione le proposte provenienti da soggetti:

- i. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- ii. colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- iii. che non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi. Si precisa che l'Amministrazione provinciale provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva e di quanto dichiarato dall'impresa stessa;
- iv. condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea;
- v. hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche o hanno avuto provvedimenti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche e non hanno restituito quanto dovuto;
- vi. rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili della Commissione Europea (*Clausola Deggendorf*).

I requisiti di ammissibilità formale – adottati dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007 - che verranno verificati nella fase di pre – istruttoria delle proposte sono:

I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica

- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- rispetto dei termini temporali imposti per la presentazione della documentazione;
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea" (Clausola *Deggendorf*);
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere sul POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate.

II. Requisiti soggettivi del proponente

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal PIT e dalle procedure di accesso;
- conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dal presente bando;
- dimensioni dell'impresa (PMI);

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nel PIT e nella procedura di accesso;
- non sovrapposizione con altri finanziamenti comunitari;
- localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici;
- eventuale soglia di costo minimo e/o massimo ammissibile in relazione al progetto.

Art 14 - Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili avverrà in conformità agli obiettivi del presente bando di concorso, attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito. La Commissione di valutazione valuterà le istanze secondo i seguenti criteri ponderati:

Criteria di Valutazione Linea d'intervento A.1.1

Criteria di valutazione			
	Criteria	Elementi	Punteggio
Efficacia dell'operazione/progetto proposta rispetto all'obiettivo di "attività"	Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto	Rapporto percentuale tra quota a carico del beneficiario finale e totale della spesa ammissibile (principio comunitario dell' <i>addizionalità</i>): A = quota % di cofinanziamento privato.	Fino a 25 punti: - 5 punti $60 \leq A < 65$; - 10 punti $65 \leq A < 70$; - 15 punti $70 \leq A < 75$; - 25 punti $75 \leq A < 100$.
	Grado di innovatività della soluzione proposta in termini di efficienza nell'utilizzo delle tecnologie impiegate in relazione ai nuovi processi di impresa	Effetto innovazione di processo e/o di prodotto/servizio conseguibile attraverso il progetto che consenta un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo, di impatto ambientale, di sicurezza dell'ambiente di lavoro.	Fino a 5 punti
	Potenzialità di mercato dei risultati del progetto e vantaggi competitivi indotti	In termini di efficienza e nei livelli di produttività e concorrenzialità conseguibili nell'ambito aziendale per effetto dell'investimento	Fino a 5 punti
Efficienza attuativa, in termini di livello di progettazione, cantierabilità e tempistica di esecuzione	Fattibilità tecnico economica (<i>business plan</i> ⁴) e completezza della Progettazione	Livello di sostenibilità tecnico-finanziaria attraverso la valutazione del <i>business plan</i> . B= "rapporto incrementale capitale prodotto" (DK/DV) dove DK è lo stock di capitale attivato con l'aiuto mentre DV indica l'incremento di prodotto(/i) o servizio(/i) dei quali l'investimento è input produttivo, misurato in termini di fatturato specifico più, ove applicabile, il saldo netto delle scorte ad inizio e fine del periodo considerato (il periodo considerato è di 5 anni).	Fino a 15 punti
	Aderenza della tempistica indicata nel progetto al cronoprogramma d'attuazione	Coerenza tra le attività progettuali previste e le indicazioni concernenti la tempistica di realizzazione delle stesse (cronogramma)	Fino a 2 punti
	Adeguatezza dello schema organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali	Livello di adeguatezza dell'organizzazione e del dimensionamento in termini di personale e di risorse finanziarie rispetto agli obiettivi e relativi target da conseguire con la realizzazione dell'intervento	Fino a 5 punti
Qualità progettuale intrinseca e innovativa	Qualifica, idoneità ed esperienza delle professionalità disponibili per l'implementazione del progetto	Livello di qualificazione e di competenza degli attori coinvolti nell'implementazione del progetto proposto. C = rapporto percentuale tra investimento sostenuto con fornitori certificati rispetto all'investimento complessivo	Fino a 5 punti - 2 punti $C \leq 50\%$; - 5 punti $C > 50\%$;
	Impatto sulle politiche di qualità delle aziende	a) PMI che si impegnano ad acquisire la certificazione di qualità (nella presentazione del progetto indicare la società che si occuperà della certificazione) b) PMI in possesso della certificazione di qualità	Fino a 5 punti a) 2 punti; b) 5 punti.
Impatto Politiche orizzontali	Impatto occupazionale	Livello di occupazione (quali-quantitativo) previsto, nel medio periodo, generato dall'investimento e articolato per "genere" e per categorie svantaggiate	Fino a 5 punti
	Impatto sulle pari opportunità		
Impatto Dimensionale e territoriale	Impatto sulle politiche di sostenibilità ambientale	Riduzione di effetti sulle componenti ambientali	Fino a 5 punti
	Impatto sullo sviluppo delle aree montane	Attuazione dell'intervento nelle aree montane individuate nell'allegato X	13 punti
	Impatto sul grado di integrazione delle imprese	Investimenti promossi da società consortili con capitale a maggioranza privata	Fino a 10 punti

⁴ Per Business Plan si intende l'Allegato I "Dichiarazione di ammissione al finanziamento"

Criteria di Valutazione Linea d'intervento B.1.1

Criteria di valutazione			
	Criteria	Elementi	Punteggio
Efficacia dell'operazione/progetto proposta rispetto all'obiettivo di "attività"	Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto	Rapporto percentuale tra quota a carico del beneficiario finale e totale della spesa ammissibile (principio comunitario dell' <i>addizionalità</i>): A = quota % di cofinanziamento privato.	Fino a 25 punti: - 5 punti $60 \leq A < 65$; - 10 punti $65 \leq A < 70$; - 15 punti $70 \leq A < 75$; - 25 punti $75 \leq A < 100$.
	Grado di innovatività della soluzione proposta in termini di efficienza nell'utilizzo delle tecnologie impiegate in relazione ai nuovi processi di impresa	Effetto innovazione di processo e/o di prodotto/servizio conseguibile attraverso il progetto	Fino a 5 punti
	Potenzialità di mercato dei risultati del progetto e vantaggi competitivi indotti	In termini di efficienza e nei livelli di produttività e concorrenzialità conseguibili nell'ambito aziendale per effetto dell'investimento	Fino a 5 punti
Efficacia attuativa, in termini di livello di progettazione, cantierabilità e tempistica di esecuzione	Fattibilità tecnico economica (<i>business plan</i> ⁵) e completezza della Progettazione	Livello di sostenibilità tecnico-finanziaria attraverso la valutazione del <i>business plan</i> . B= "rapporto incrementale capitale prodotto" (DK/DV) dove DK è lo stock di capitale attivato con l'aiuto mentre DV indica l'incremento di prodotto(i) o servizio(i) dei quali l'investimento è input produttivo, misurato in termini di fatturato specifico più, ove applicabile, il saldo netto delle scorte ad inizio e fine del periodo considerato (il periodo considerato è di 5 anni).	Fino a 15 punti
	Aderenza della tempistica indicata nel progetto al cronoprogramma d'attuazione	Coerenza tra le attività progettuali previste e le indicazioni concernenti la tempistica di realizzazione delle stesse (cronogramma)	Fino a 2 punti
	Adeguatezza dello schema organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali	Livello di adeguatezza dell'organizzazione e del dimensionamento in termini di personale e di risorse finanziarie rispetto agli obiettivi e relativi target da conseguire con la realizzazione dell'intervento	Fino a 5 punti
Qualità progettuale intrinseca e innovativa	Qualifica, idoneità ed esperienza delle professionalità disponibili per l'implementazione del progetto	Livello di qualificazione e di competenza degli attori coinvolti nell'implementazione del progetto proposto. C = rapporto percentuale tra investimento sostenuto con fornitori certificati rispetto all'investimento complessivo	Fino a 5 punti - 2 punti $C \leq 50\%$; - 5 punti $C > 50\%$;
	Impatto sulle politiche di qualità delle aziende	c) PMI che si impegnano ad acquisire la certificazione di qualità (nella presentazione del progetto indicare la società che si occuperà della certificazione) d) PMI in possesso della certificazione di qualità	Fino a 5 punti c) 2 punti; d) 5 punti.
Impatto politiche orizzontali	Impatto occupazionale	Livello di occupazione (quali-quantitativo) previsto, nel medio periodo, generato dall'investimento e articolato per "genere" e per categorie svantaggiate	Fino a 5 punti
	Impatto sulle pari opportunità		
Impatto Dimensionale e territoriale	Impatto sulle politiche di sostenibilità ambientale	Riduzione di effetti sulle componenti ambientali	Fino a 5 punti
	Impatto sullo sviluppo delle aree montane	Attuazione dell'intervento nelle aree montane individuate nell'allegato X	13 punti
	Impatto sul grado di integrazione delle imprese	Investimenti promossi da società consortili con capitale a maggioranza privata	Fino a 10 punti

⁵ Per Business Plan si intende l'Allegato I "Dichiarazione di ammissione al finanziamento"

Art 15

Erogazione del finanziamento

Il Contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato IV e fideiussione bancaria o polizza assicurativa –secondo l'Allegato V - di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta a favore della Provincia di Pescara. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'erogazione del saldo del contributo;
- acconto del 50% dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato IV e di fatture, con relative dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori (Allegato IX), per una spesa complessiva non inferiore al 70% della spesa ammissibile riconosciuta;
- saldo a seguito della comunicazione dell'avvenuta conclusione dell'intervento e dietro presentazione, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, della domanda di cui all'Allegato (VI). Alla richiesta deve essere allegata la documentazione di cui all'art. 16. Ove non sia rispettato il termine ordinario dei 60 gg. la Provincia di Pescara procede a indicare un termine perentorio entro cui presentare la documentazione per la richiesta di saldo, pena la revoca del contributo.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sull'e/c bancario o postale) dell'ultima fattura portata a rendicontazione.

Il progetto finanziato si intende completamente realizzato allorché:

- siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art. 8;
- sia stata presentata idonea perizia tecnica giurata.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale). Nel rispetto del principio della tracciabilità della spesa, ogni pagamento effettuato deve essere singolarmente riconducibile a ciascuna fattura portata a rendicontazione.

Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte ed in particolare gli importi regolati:

- per contanti;
- mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del progetto;
- attraverso cessione di beni;
- attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 16 - Documentazione da presentare alla conclusione del Progetto

Alla domanda di erogazione del saldo (All. VI) deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, contenenti la dicitura di cui all'art 17 secondo capoverso;
- dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema in allegato IX;
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (All. VII "Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto"), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto;
- dichiarazione che qualifica il beneficiario come Piccola o Media impresa (Alleg. III); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
- Per i beneficiari diversi dalle società consortili, a pena di esclusione autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007;
- per le società consortili:
 - a pena di esclusione autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007;
 - per le singole PMI che partecipano al consorzio, a pena di esclusione autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007;
- per le società cooperative: attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02;
- documentazione fotografica degli eventuali acquisti di beni materiali, che evidenzia l'apposizione della targa relativa al finanziamento ottenuto, di cui all'allegato XI;
- dichiarazione sul "de minimis" Alleg. II;
- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (All. VIII) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- eventuale certificato di regolare esecuzione (se previsto);
- copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate da organismi autorizzati alle PMI (se previste);
- copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate da Organismi Autorizzati ai fornitori di beni e servizi.

Art 17 - Obblighi a carico del beneficiario

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Provincia di Pescara, della Regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese

sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

Tutti i giustificativi di spesa devono recare la dicitura “Intervento cofinanziato dall’Unione Europea sul POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività I.2.1 – PIT Provincia di Pescara anno 2010, linea di intervento A.1.1. o B.1.1.”.

Le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità.

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell’ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all’articolo 8 relativo a “Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico”.

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell’art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l’emblema dell’Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all’allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura “Unione Europea”;
- l’indicazione del “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”.

La Provincia di Pescara potrà chiedere al beneficiario di fornire alla Provincia, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Provincia di Pescara alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Progetto Integrato Territoriale.

B) Monitoraggio e valutazione

L’Organismo Intermedio del PIT svolge l’attività di monitoraggio finalizzata a verificare l’effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Provincia di Pescara - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L’attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall’Organismo Intermedio del PIT, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Progetto Integrato Territoriale.

C) Comunicazione del trasferimento della sede

Il beneficiario, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, deve dare comunicazione, entro 30 gg dall’avvenuta modifica, di eventuali

trasferimenti della sede (legale o operativa) in cui si svolge il progetto, tramite trasmissione alla Provincia di Pescara dell'autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007.

Art 18 - Controlli e revoche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Provincia di Pescara, dalla Regione, dallo Stato, dall'UE.

L'agevolazione viene revocata nei seguenti casi (PMI e società consortili):

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- b) qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- c) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni, mendaci, inesatti o reticenti;
- d) qualora l'impresa non presenti la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente bando (art. 15);
- e) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti a qualsiasi titolo, distratti o trasferiti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto d'investimento;
- f) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nel territorio della provincia di Pescara;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- i) nel caso in cui a seguito della verifica finale fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di concessione;
- j) qualora fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al limite minimo d'investimento previsto dal bando, vale a dire € 20000,00 per entrambe le linee di intervento A.1.1) e B.1.1);
- k) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- l) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- m) in caso di cessazione o trasferimento della sede operativa al di fuori del territorio della provincia di Pescara nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- n) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Inoltre, per le società consortili, l'agevolazione viene revocata qualora fino alla data di conclusione del progetto d'investimento, non siano rispettati i seguenti parametri:

- a. qualora si riduca a meno di tre il numero minimo di PMI che compongono la società consortile;
- b. qualora la quota sottoscritta da ciascuna PMI superi il 50% del capitale sociale;
- c. qualora la maggioranza del capitale non sia detenuto da PMI;
- d. qualora tra la società consortile e le società consorziate sia possibile individuare la situazione prevista dall'art. 8 punto 2) lettera c.

Per le società cooperative, l'agevolazione viene revocata qualora non siano in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.2002.

Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato.

Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Art 19 - Operazioni straordinarie di impresa (escluse per le società consortili e le PMI in forma di cooperativa)

Nel caso in cui un'impresa, ad esclusione delle società consortili e le PMI in forma di cooperative, intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione all'Organismo Intermedio PIT della Provincia di Pescara.

A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:

A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;

2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
 3. dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto;
- B) nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:
1. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato;
 2. dichiarazione dell'impresa titolare della domanda di agevolazioni in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto.

In entrambi i casi si richiede autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007 della nuova impresa destinataria del contributo.

Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Provincia di Pescara entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Provincia di Pescara espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la Provincia di Pescara secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca del progetto o dei benefici riconosciuti.

Art 20 - Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Provincia di Pescara saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Provincia di Pescara, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati".

Qualora la Provincia di Pescara debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art 21 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 e nel Progetto PIT della Provincia di Pescara adottato con delibera Giunta

Provinciale n. 255 del 18/11/2008 ed approvato con delibera Giunta Regionale n. 1252 del 13/12/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 4 Speciale P.I.T. del 16 gennaio 2009.

Allegati:

- I Dichiarazione di ammissione a finanziamento
- II Dichiarazione “De Minimis”
- III Dichiarazioni di qualifica di PMI
- IV Modulo per la richiesta di anticipazione
- V Schema di garanzia fideiussoria
- VI Modulo di richiesta di saldo ed invio documentazione finale di spesa
- VII Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto
- VIII Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute
- IX Schema di dichiarazione liberatoria
- X Elenco dei Comuni montani
- XI Modello targa da apporre agli acquisti di beni materiali finanziati

Appendice:

CODICI ATECO DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI

SETTORE ATTIVITA'	CODICI ATECO 2007 AMMESSI	NOTE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	<u>Sono escluse le seguenti attività:</u> - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (20.6) - Siderurgia (24.1)
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	<u>Sono ammesse tutte le attività</u>
F	COSTRUZIONI	<u>Sono ammesse tutte le attività</u>
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	<u>Sono escluse le seguenti attività:</u> - Commercio di autoveicoli (45.1); - Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (tutto il 46); - Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati (47.73 e 47.74); - Commercio al dettaglio ambulante (47.8); - Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati (47.9).
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	<u>Sono ammesse solo le seguenti attività:</u> - attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (52.22.00) - altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (52.22.09) - movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali (52.24.2)
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	<u>Sono ammesse tutte le attività</u>
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	<u>Sono ammesse tutte le attività</u>
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	<u>Sono ammesse solo le seguenti attività:</u> - Attività di Design di moda e design industriale (74.10.10) - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.20.20)
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	<u>Sono ammesse solo le seguenti attività:</u> - Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi (82.92)
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	<u>Sono ammesse solo le seguenti attività:</u> - <u>Attività Creative, Artistiche, e di Intrattenimento (90.0);</u> - <u>Attività sportive, di intrattenimento e divertimento (93)</u>
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	<u>Sono ammesse solo le seguenti attività:</u> - Attività delle lavanderie industriali (96.01.10)